

Autori - Contributors

ROBERTO DUCCI (1914-1985). Diplomatico, saggista, scrittore e poeta. Partecipò ai negoziati per i Trattati di Roma (1955-1957) e per l'Atto finale di Helsinki (1972-1975). Fu Ambasciatore d'Italia a Belgrado, a Vienna e a Londra, e anche Direttore degli Affari politici al Ministero degli Affari Esteri. Scrisse numerosi articoli su riviste qualificate, monografie e saggi di storia e politica internazionale, libri di memorie e di poesie.

ROBERTO DUCCI (1914-1985). Diplomat, essayist, writer and poet. He participated in the negotiations for the Treaties of Rome (1955-1957) and for the Final Act (1972-1975) of the Helsinki Conference. Ambassador of Italy to Belgrade, Vienna and London. He was also Director of Political Affairs at the Ministry of Foreign Affairs. He authored numerous articles in qualified journals, several monographs and essays on history and international politics, book of memoirs and poems.

GIAMPAOLO MALGERI, Professore Associato di Storia delle relazioni internazionali e Presidente del Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche e Studi Internazionali presso la LUMSA, dove insegna anche Stabilità e sicurezza in Europa nel Novecento. Dal 2019, inoltre, è Docente a contratto di Storia contemporanea presso il Corso di Laurea in Scienze della Pace della Pontificia Università Lateranense.

GIAMPAOLO MALGERI, Associate Professor of History of International Relations and President of the Course of Political Sciences and International Studies at LUMSA, where he also teaches Stability and Security in Europe in the twentieth century. Since 2029 he's also Professor of Contemporary History in the Course of Peace Sciences at Pontificia Università Lateranense.

MARIA GRAZIA MELCHIONNI, Professore Associato di Storia contemporanea (1984) e Cattedra Jean Monnet di Storia (1992), ha insegnato Storia del Risorgimento nell'Università Statale di Milano (1987-1992) e Storia e politica dell'integrazione europea alla Sapienza Università di Roma (1993-2012), dove è stata anche docente nella Scuola di Specializzazione in Diritto ed Economia delle Comunità Europee e coordinatrice del Centro di eccellenza europeo Jean Monnet-Luigi Einaudi. Ha insegnato inoltre alla Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (1993-2003) e Visiting Professor in numerose Università straniere non solo europee. Segretario generale della Società per la storia orale (1982-2002); membro del Consiglio scientifico della Fondation Jean Monnet pour l'Europe di Losanna dal 1985; Direttore della «Rivista di Studi Politici Internazionali» dal 2006.

MARIA GRAZIA MELCHIONNI, Associate Professor of Contemporary History (1984) and Jean Monnet Chair of History (1992), has taught History of the Risorgimento at the Università Statale di Milano (1987-1992) and History and Politics of European

Autori-Contributors

Integration at the Sapienza University of Rome (1993-2012), where she was also a lecturer in the Graduate School of European Community Law and Economics and coordinator of the Jean Monnet-Luigi Einaudi European Centre of Excellence. She has also taught at the Libera Università Maria Assunta in Rome (1993-2003) and has been a visiting professor at numerous foreign and not only European universities. Secretary General of the Society for Oral History (1982-2002); member of the Scientific Council of the Fondation Jean Monnet pour l'Europe in Lausanne since 1985; editor-in-chief of the «Rivista di Studi Politici Internazionali» since 2006.

LUCIANO MONZALI, Professore Ordinario in Storia delle Relazioni internazionali presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

LUCIANO MONZALI, Full Professor of the History of International Relations at the Department of Political Science of the University of Bari "Aldo Moro".

SAMUELE SOTTORIVA, Dottore di ricerca in Scienze Politiche (Roma Tre-SciencesPo Paris), è stato assegnista di ricerca presso la Scuola normale superiore di Pisa e precedentemente borsista post-doc presso l'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli.

SAMUELE SOTTORIVA, PhD in Political Science (Roma Tre University-SciencesPo Paris), served as a research fellow at the Scuola normale superiore in Pisa and previously as a postdoctoral fellow at the Istituto italiano per gli studi storici in Naples.

FRANCESCO VALACCHI, Laureato in Scienze Strategiche all'Università di Torino e in Studi Internazionali all'Università di Pisa, ha ottenuto successivamente il Dottorato in Scienze Politiche con specializzazione in Geopolitica presso l'Università di Pisa. Dal 2020 collabora con il medesimo Ateneo come Cultore della materia.

FRANCESCO VALACCHI, Graduated in Strategic Sciences at the University of Turin and in International Studies at the University of Pisa, where he later obtained the PhD in Political Science with specialization in Geopolitics. Since 2020 he has been collaborating with the University of Pisa as Teaching assistant and Lecturer.

ALEXANDRE BRANS, Ricercatore presso l'Université libre de Bruxelles (ULB). Ha conseguito una laurea in Relazioni Internazionali presso Sapienza Università di Roma e ha un MBA post-laurea in Intelligence Economica presso l'École de Guerre Économique di Parigi. Ha inoltre frequentato un corso post-laurea in Homeland Security presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) e un master in Geopolitica e Sicurezza Internazionale della Sapienza Università di Roma.

ALEXANDRE BRANS, Researcher at the Université Libre de Bruxelles (ULB). He graduated in International Relations from Sapienza University of Rome and and a postgraduate MBA in Economic Intelligence from the École de Guerre Économique in Paris. He also completed a postgraduate course in Homeland Security at the Italian Society for International Organization (SIOI) and a master's degree in Geopolitics and International Security at Sapienza University of Rome.

ELISABETTA BASILE, Professore Ordinario di Economia dello Sviluppo presso la Sapienza Università di Roma, Master e PhD in Development Studies dell'Università di Oxford: ha diretto i corsi di laurea in Economia della Cooperazione Internazionale e dello Sviluppo della Sapienza Università di Roma. Ha lavorato a lungo sullo sviluppo economico nell'India contemporanea. È membro del BRICS Lab dell'EURISPES e dell'Osservatorio India del CeSPI.

ELISABETTA BASILE, Full Professor of Development Economics at Sapienza University of Rome, MSc and PhD in Development Studies of Oxford University. She has directed the degree courses in Economics of International Cooperation and Development there.

Autori-Contributors

She has worked extensively on economic development in contemporary India. She is a member of the BRICS Lab of EURISPES and of the India Observatory of CeSPI.

CLAUDIO CECCHI, Laurea in Economia - Università di Firenze; PhD in Pianificazione Urbana e Regionale - Università di Cardiff, Professore Ordinario di Economia dell'Ambiente presso Sapienza Università di Roma, è stato titolare della Cattedra di Sviluppo sostenibile ed Economia del turismo. È stato direttore del Centro di ricerca sugli studi europei, internazionali e sullo sviluppo (EuroSapienza).

CLAUDIO CECCHI, BA in Economics - University of Florence; PhD in Urban and Regional Planning – Cardiff University, Full Professor of Environmental Economics at la Sapienza University of Rome, he was the holder of the Chair for Sustainable Development and Tourism Economics. He was Director of the Research Centre on European, International and Development Studies (EuroSapienza).

ELISA TODESCHINI, Diplomata in fotografia, grafica e cinema presso l'ITSOS Albe Steiner, ha frequentato un corso professionalizzante di fotografia presso l'Accademia Teatro alla Scala. Ha collaborato con il TAE Teatro e attualmente lavora come assistente fotografa presso la Fondazione Donizetti di Bergamo. Ha inoltre esperienza nel settore della moda, avendo scattato durante i Fashion Days di Milano e collaborato, nel 2024, con l'agenzia All Seasons Models.

ELISA TODESCHINI, Graduated in photography, graphic design and cinema from ITSOS Albe Steiner, attended a professional photography course at the Accademia Teatro alla Scala. She has collaborated with TAE Teatro and currently works as an assistant photographer at the Donizetti Foundation in Bergamo. She had experiences in fashion photography too during Milan Fashion Days and collaborating, in 2024, with the All Seasons Models Agency.

CHIARA D'AURIA, Professore Associato di Storia delle relazioni internazionali presso l'Università di Salerno. Abilitata alla prima fascia nel settore scientifico disciplinare Storia delle relazioni internazionali (GSPS-04/B). Ha insegnato Storia delle relazioni internazionali come esperto di alta qualificazione presso il Dipartimento di Studi orientali della Sapienza Università di Roma (2015).

CHIARA D'AURIA, Associate Professor of History of International Relations, University of Salerno. She obtained the national scientific habilitation in the scientific disciplinary sector of History of International Relations (GSPS-04/B). She has taught History of International Relations as an high qualification expert at Dipartimento di Studi orientali, Sapienza University of Rome (2015).

ROBERTO NIGIDO, Ambasciatore d'Italia. Ambasciatore in Canada (1998-2001); Rappresentante Permanente presso l'Unione Europea (2001); Ambasciatore in Argentina (2001-2005); Sherpa G8 (1997, 1998); Consigliere Diplomatico del Presidente del Consiglio dei Ministri (1996-1998); Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica (2005-2008).

ROBERTO NIGIDO, Ambassador of Italy. Ambassador to Canada (1998-2001); Permanent Representative to the European Union (2001); Ambassador to Argentina (2001-2005); Sherpa G8 (1997,1998); Diplomatic Adviser of the President of the Council of Ministers (1996-1998); Diplomatic Adviser of the President of the Republic (2005-2008).

RANIERO VANNI D'ARCHIRAFI, Ambasciatore d'Italia. In carriera dal 1956, ha prestato servizio al Ministero Affari Esteri presso la Direzione Generale Affari Politici e la Direzione Generale Affari Economici. All'estero ha prestato servizio a Monaco di Baviera, alla Rappresentanza Permanente presso le Comunità Europee, a Buenos Aires e a Madrid. Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri (1980); Ambasciatore dapprima a Madrid

Autori-Contributors

(1984), quindi a Bonn (1987). Direttore Generale degli Affari Economici (1989), poi degli Affari Politici (1991). Commissario Europeo incaricato del Mercato interno (1993). Da ultimo ancora Ambasciatore a Madrid (1995). È stato inoltre Presidente RCS iberica (1999-2002) e Consulente Finmeccanica, Augusta e Ansaldo.

RANIERO VANNI D'ARCHIRAFI, Italian Ambassador. He began his career in 1956, serving in the Ministry of Foreign Affairs in the Directorate-General for Political Affairs and the Directorate-General for Economic Affairs. Abroad, he served in Munich, at the Permanent Representation to the European Communities, in Buenos Aires and in Madrid. Chief of Staff to the Minister of Foreign Affairs (1980); Ambassador first to Madrid (1984), then to Bonn (1987). Director General of Economic Affairs (1989), then of Political Affairs (1991). European Commissioner responsible for the Internal Market (1993). Finally, Ambassador to Madrid again (1995). He was also President of RCS Iberica (1999-2002) and Consultant to Finmeccanica, Augusta and Ansaldo.

OLGA DUBROVINA, Storica delle relazioni internazionali con il *focus* sulla politica estera dell'URSS/Russia nello Spazio. È stata assegnista di ricerca presso l'Università di Padova e ha insegnato in diversi atenei, tra cui l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e l'Università degli Studi di Milano. È membro dell'History Committee dell'International Academy of Astronautics.

OLGA DUBROVINA, Historian of international relations with a focus on the foreign policy of the USSR/Russia in space. She was a postdoctoral research fellow at the University of Padua and has taught at several universities, including Alma Mater Studiorum – University of Bologna and the University of Milan. She is a member of the History Committee of the International Academy of Astronautics.

ANNA AUGUSTA AGLITTI, Laureata in Filosofia presso Sapienza Università di Roma, Redattrice di Edizioni Studium, Roma.

ANNA AUGUSTA AGLITTI, Doctor of Philosophy, Sapienza University of Rome, Editor at Edizioni Studium, Rome.

ALFREDO MUSTO, Laureato in Relazioni Internazionali e in Gestione della Tecnologia e dell'Innovazione presso Sapienza Università di Roma. Ha collaborato e continua a collaborare, con vari ruoli, con istituti, siti web e riviste, tra cui «Africana» - Rivista di Studi Extraeuropei, «Giano» - Affari Internazionali, Heartland - Collana di Storia e Teoria della Geopolitica.

ALFREDO MUSTO, Graduate in International Relations and in Technology and Innovation Management at University Sapienza of Rome). He has collaborated, and continues to collaborate, in various capacities with institutes, websites and magazines, including «Africana» - Rivista di Studi Extraeuropei (Journal of Non-European Studies), «Giano» - Affari Internazionali (International Affairs), Heartland - Collana di Storia e Teoria della Geopolitica (Series on the History and Theory of Geopolitics).

Riassunti - Abstracts

ROBERTO DUCCI, 1954 Diario di Parigi.

L'Autore, allora quarantenne, dal 10 giugno 1954 è a Parigi quale Consigliere con funzioni di Segretario Generale dell'OEECE, ed è proprio nell'estate-autunno di quell'anno che maturano tra Parigi, Bruxelles e Londra la crisi della CED e la ricerca di una soluzione alternativa al problema del riarmo della Germania. Testimone di un momento storico, Ducci ne fissa la memoria in alcune pagine scritte per uso personale e rimaste inedite. Scrive rapidamente, con la finezza letteraria che gli è propria. Descrive i luoghi di Londra, dove era stato destinato nel 1950, e di Parigi con pochi tratti, ma sono quadri d'epoca. Riassume le vicende del fallimento della CED e della trasformazione dell'UO in UEO attraverso il racconto dei passaggi cruciali del negoziato. Dei grandi protagonisti mostra il ruolo nella storia ma anche al tempo stesso la personalità, e delle comparse fa apparire la pochezza. Da non trascurare, in epilogo, le pagine sui movimenti di personale a Palazzo Chigi nella stagione dei Mau-Mau. I curatori del documento hanno ritenuto necessario corredarlo di un apparato di note critiche e informative, che ne fanno risaltare l'importanza storica.

PAROLE CHIAVE: CED; UEO; Mendès France; Anthony Eden; Diplomazia italiana.

The Author, then forty years old, had been in Paris since 10 June 1954, as an diplomatic advisor with functions of Secretary General of the OEEC. It was precisely in the summer and autumn of that year that the crisis of the EDC and the search for an alternative solution to the problem of German rearmament were taking shape in Paris, Brussels, and London. Witnessing a historic moment, Ducci captures its memory in some pages that remained unpublished, written for personal use. He writes rapidly, with his characteristic literary finesse. He describes the places in London, where he had been assigned in 1950, and Paris with few strokes, but they are period paintings. He summarizes the events of the failure of the EDC and the transformation of the WU into the WEU through the recounting of the crucial stages of the negotiations. He demonstrates the role of the major protagonists in that story, but also their personalities, and highlights the insignificance of the minor players. Not to be overlooked, in the epilogue, are the pages on the

Riassunti - Abstracts

movements of personnel at Palazzo Chigi during the Mau-Mau season. The curators of the document deemed it necessary to accompany it with a series of critical and informative notes, which highlight its historical importance.

KEY WORDS: CED; UEO; Mendès France; Anthony Eden; Italian diplomacy.

LUCIANO MONZALI, Italy's foreign policy and the Helsinki process.

Il presente saggio si propone di analizzare e ricostruire i principali momenti dell'azione svolta dall'Italia nell'ambito del dialogo paneuropeo dalla fine della Seconda guerra mondiale alla conclusione del Novecento, mettendo in luce il contributo positivo offerto dalla diplomazia europea alla costruzione di un ordine politico continentale pacifico e stabile. Particolare attenzione è dedicata al ruolo dell'Italia nella genesi dell'Atto finale di Helsinki, nello sviluppo dei Seguiti della Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione in Europa e, infine, nella costituzione dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa.

PAROLE CHIAVE: Europa, Diplomazia, Russia, Pace, CSCE.

This essay aims to analyse and reconstruct the main stages of Italy's engagement in the framework of the pan-European dialogue from the end of the Second World War to the close of the twentieth century, highlighting the positive contribution made by European diplomacy to the construction of a peaceful and stable continental political order. Particular attention is devoted to Italy's role in the genesis of the Helsinki Final Act, in the development of the follow-up processes of the Conference on Security and Cooperation in Europe, and, finally, in the establishment of the Organization for Security and Cooperation in Europe.

KEY WORDS: Europe, Diplomacy, Russia, Peace, CSCE.

SAMUELE SOTTORIVA, Il Psi e la guerra delle Falkland/Malvinas: uno snodo per l'affermazione di un ruolo autonomo.

L'articolo analizza la posizione assunta dal Partito socialista italiano (Psi) durante la guerra delle Falkland/Malvinas nella primavera del 1982. Per il partito guidato da Bettino Craxi il conflitto tra Argentina e Regno Unito costituì un momento significativo nell'affermazione del proprio ruolo sulla scena politica italiana e internazionale. Basandosi principalmente sui documenti conservati negli archivi del socialismo italiano e internazionale, nonché sulle carte della diplomazia britannica, il contributo ricostruisce e analizza la posizione del Psi, collocandola nella più ampia azione svolta dai socialisti italiani nei confronti dell'Argentina – sia per quanto riguarda il sostegno fornito all'opposizione al regime militare negli anni precedenti, sia

Riassunti - Abstracts

per ciò che concerne le successive ricadute sulle relazioni italo-argentine dopo il ritorno della democrazia. Come accadeva anche in altri ambiti, l'atteggiamento del Psi sul conflitto delle Falkland/Malvinas rappresentò un caso emblematico del peso sempre più rilevante assunto dal partito di Craxi sulla scena politica italiana dei primi anni Ottanta, in particolare nell'ambito della definizione della politica estera del Paese.

PAROLE CHIAVE: Bettino Craxi; Politica estera italiana; Internazionale socialista; Argentina; Regno Unito.

This article analyzes the position adopted by the Italian Socialist Party during the Falklands/Malvinas war in the spring of 1982. For the party led by Bettino Craxi the conflict between Argentina and the United Kingdom constituted a significant moment in asserting its role on both the Italian and international political stage. Drawing primarily on documents from the archives of Italian and international socialism, as well as from British diplomatic records, the essay reconstructs and analyzes the position of the Italian socialist Party within its broader action undertaken towards Argentina – both regarding the support provided to the opposition against the military regime in the previous years, and the subsequent repercussions on Italo-Argentine relations after the return to democracy. As was the case in other areas, this stance of the Italian socialist Party on the Falklands/Malvinas conflict represented an emblematic instance of the increasingly prominent role assumed by Craxi's party on the Italian political scene in the early 1980s, particularly in defining Italy's foreign policy.

KEY WORDS: Bettino Craxi; Italian foreign policy; Socialist International; Argentina; United Kingdom.

FRANCESCO VALACCHI, La Shanghai Cooperation Organization e la guerra russo-ucraina: importanza e criticità di un'alleanza strategica.

La Shanghai Cooperation Organization (SCO), fondata nel 1996, è una delle più importanti alleanze per la sicurezza strategica. La sua importanza deriva dal fatto che riunisce Paesi *leaders* del Sud del mondo come Russia, l'India e la Cina. Il peso dell'alleanza è diventato fondamentale nelle relazioni internazionali sia con l'ingresso di India e Pakistan nel 2017, sia con la guerra in Ucraina, poiché l'alleanza può rappresentare, di fatto, una protezione del fianco orientale della Federazione Russa. L'autore si chiede, attraverso lo studio della letteratura accademica comparata (occidentale, indiana, pakistana e russa) e il metodo di analisi comparata dei dati raccolti sull'evoluzione della cooperazione militare legata all'alleanza stessa, quanto la SCO sia effettivamente un *asset* in grado di aiutare la Federazione russa nel suo confronto con alleanze strategiche occidentali come la NATO. Oltre a ciò ci si chiede quanto l'alleanza potrà essere un fattore chiave nella sicurezza

Riassunti - Abstracts

dell'Indo-Pacifico, e sostenere quindi la posizione della Cina. Le due questioni sono strettamente legate.

PAROLE CHIAVE: Russia; Ucraina; Cooperazione strategica; India; Cina.

The Shanghai Cooperation Organization (SCO), founded in 1996, is one of the most significant contemporary security oriented multilateral alliances. Its relevance stems from the fact that it brings together leading powers of the Global South, including Russia, India, and China. The strategic weight of the organization has grown considerably, both following the accession of India and Pakistan in 2017 and in the context of the war in Ukraine, insofar as the SCO may effectively contribute to the protection of the Russian Federation's eastern flank. Drawing on a comparative review of the academic literature (Western, Indian, Pakistani, and Russian) and on a comparative analysis of empirical data on the evolution of military cooperation within the SCO framework, this article investigates the extent to which the organization can be considered a meaningful strategic asset for Russia in its confrontation with Western security alliances, especially NATO. In addition, the article assesses whether and to what degree the SCO may emerge as a key factor in Indo-Pacific security, thereby supporting China's strategic position in the region. These two questions are deeply interconnected and jointly shape the evolving role of the SCO in the contemporary international panorama.

KEY WORDS: Russia; Ukraine; Strategic cooperation; India; China.

ALEXANDRE BRANS, Strategia navale giapponese e deterrenza regionale: ruolo e limiti della JMSDF nell'Indo-Pacifico.

Il presente studio analizza il ruolo della Forza di Autodifesa Marittima del Giappone (Japan Maritime Self Defence Force - JMSDF), ovvero della Marina Militare Giapponese, nel mantenimento dell'equilibrio di sicurezza nell'Indo-Pacifico attraverso un'analisi qualitativa. L'articolo, dopo aver richiamato le origini della JMSDF e la sua vocazione antisommersibile, analizza la recente evoluzione della dottrina strategica giapponese, tra rafforzamento della deterrenza ed adeguamento agli squilibri di potere. La discussione evidenzia come le sfide poste dall'espansione militare cinese, dalle minacce missilistiche nordcoreane e dalle ambiguità territoriali regionali abbiano condizionato le scelte di sicurezza di Tokyo, spingendo a un progressivo potenziamento delle capacità militari navali. Al contempo, tale evoluzione si è sviluppata all'interno di un quadro di vincoli normativi e politici che ha contribuito a contenere l'espansione delle capacità operative autonome della Marina Militare Giapponese. L'analisi sottolinea così le limitazioni strutturali della JMSDF nella proiezione di forza oltre i confini nazionali, evidenziando un ruolo principalmente circoscritto al mantenimento dello *status quo* regionale e alla cooperazione con le forze alleate, in larga misura incentrata sulla Settima Flotta statunitense. In tale quadro, questo contributo mette in luce come la dipendenza logistica della Marina giapponese

Riassunti - Abstracts

costituisca una scelta strategica razionale, ma al tempo stesso una fonte di vulnerabilità strutturale.

PAROLE CHIAVE: Marina militare giapponese; Forza di autodifesa; Equilibrio di potenza; Logistica della difesa; Asia orientale.

This study analyzes the role of the Japan Maritime Self-Defense Force (JMSDF) in maintaining security balance in the Indo-Pacific through a qualitative analysis. The article, after recalling the origins of the JMSDF and its anti-submarine orientation, examines the recent evolution of Japanese strategic doctrine, focusing on the strengthening of deterrence and the adaptation to power imbalances. The discussion highlights how the challenges posed by China's military expansion, North Korea's missile threats, and regional territorial ambiguities have shaped Tokyo's security choices, prompting a gradual enhancement of naval military capabilities. At the same time, this evolution has taken place within a framework of legal and political constraints that have helped limit the expansion of the JMSDF's autonomous operational capabilities. The analysis thus underlines the structural limitations of the JMSDF in projecting force beyond national borders, emphasizing a role mainly confined to maintaining the regional *status quo* and cooperating with allied forces, largely centered on the US Seventh Fleet. Within this framework, the study shows how the Japanese Navy's logistical dependence represents a rational strategic choice, yet at the same time a source of structural vulnerability.

KEY WORDS: Japanese Navy; Self-Defense Force; Balance of Power; Defense Logistics; East Asia.

Roma, gennaio 2026

Gentile Amico,

La «Rivista di Studi Politici Internazionali» fu fondata a Firenze nel 1934.

Dal 2006, con la direzione della Professoressa Maria Grazia Melchionni, la RSPI inaugura una Nuova Serie, che ne svilupperà il carattere interdisciplinare e transnazionale. Intendendo dar conto della nuova complessità del quadro internazionale e annoverando fra i suoi Autori personalità di tutto il mondo, la Nuova Serie accentua il suo interesse per le problematiche connesse all'etica nelle relazioni internazionali, allo squilibrio economico e tecnologico fra Nord e Sud del mondo; si apre alle questioni connesse alla globalizzazione dell'economia, al controllo delle risorse, al degrado ambientale, al boom demografico e ai nuovi flussi migratori; discute della diffusione delle armi di distruzione di massa, della ricomparsa del fattore religioso ed etnico così come dell'uso dei concetti di democrazia, diritti umani, terrorismo nella politica internazionale.

Redatta in italiano, la Nuova Serie ospita sempre più contributi in inglese, francese e spagnolo e di tutti gli articoli ed i saggi offre gli abstracts in inglese e in italiano. La RSPI è trimestrale, edita e distribuita anche all'estero per abbonamento da "Edizioni Studium S.r.l.".

Saremo lieti se Lei vorrà sottoscrivere un abbonamento alla rivista. Sarebbe un atto di fiducia e di stimolo, ed è essenziale per il proseguimento del nostro lavoro.

Grati per l'attenzione, La salutiamo con viva cordialità.

IL RESPONSABILE EDITORIALE
Dott. Simone Bocchetta

*Abbonamento 2026 Rivista Studi Politici Internazionali: Italia € 75,00;
Esteri Europa € 120,00;*

Esteri Extra Europa € 150,00

e-mail: amministrazione@edizionistudium.it / www.edizionistudium.it

*L'abbonamento può essere pagato mediante bonifico bancario sul c/c
IBAN: IT07C0306903315100000007419, BIC BCITITMM375, Intesa
Sanpaolo, Filiale 05082 – Roma 82*